



SCUOLA MATERNA COMM. PIERO E MATILDE CAVALLI  
Scuola Paritaria prot. 3088/230 del 05/06/01  
Via A. Locatelli n.10 – 24020 – Villa di Serio – Bg  
Telefono: 035/661260 – Fax: 035/658850

## Nido d'infanzia "In cammino" Villa di Serio (BG)



# IL CORPO NATURAL-MENTE

PROGETTO EDUCATIVO

ANNI EDUCATIVI: 2017-2018; 2018-2019; **2019-2020**

**A.E. 2019/2020**

## "IL CORPO NATURAL-MENTE"

DIRITTO AD UN BUON INIZIO

DIRITTO ALLE SFUMATURE

DIRITTO AL SILENZIO



**Anno educativo 2019/20**

## **“IL CORPO NATURAL-MENTE”**

**DIRITTO AD UN BUON INIZIO, DIRITTO ALLE SFUMATURE,  
DIRITTO AL SILENZIO.**

### **Premessa**

La dichiarazione dei Diritti del Fanciullo è un documento redatto nel 1924 dalla società delle Nazioni, in seguito alle conseguenze devastanti della Prima Guerra Mondiale.

Per redigerlo si fece riferimento alla Carta dei Diritti del Bambino, redatta nel 1923 da Eglantyne Jebb, dama della croce rossa la quale fondò Save the Children.

Successivamente l'ONU approvò la dichiarazione nel novembre del 1959 e nel 1989 la revisionò definendola “Convenzione Nazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza”.

Questo documento non ha valore giuridico per i singoli stati, ma impegna i paesi da un punto di vista morale.

La Convenzione Nazionale sui Diritti dell'Infanzia del 1989 è composta da 54 articoli, tra i quali l'ONU ha individuato quattro principi generali:

- Non discriminazione (art.2)
- Superiore interesse del minore (art.3)
- Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo (art.6)
- Partecipazione e rispetto per l'opinione del minore (art.12)

Questa Convenzione ha rappresentato un grande traguardo, ma vista con gli occhi del bambino è mera tecnica, priva di umanizzazione ed un testo in cui il bambino è visto come un adulto.

Per questo l'ex maestro Gianfranco Zavalloni ha formulato un decalogo dei diritti naturali dei bambini con diritti avvertiti da loro come bisogni e con parole a loro vicine:

- Diritto all'ozio
- Diritto allo sporcarsi
- Diritto agli odori
- Diritto al dialogo
- Diritto all'uso delle mani
- Diritto ad un buon inizio



- Diritto alla strada
- Diritto al selvaggio
- Diritto al silenzio
- Diritto alle sfumature

“.. Molto spesso, in questi ultimi tempi, ci si ritrova a riflettere e a discutere sul problema dei diritti dei bambini e delle bambine. Credo infatti che sia importante fare memoria, cioè ripensarci noi bambini, ripensare a quando noi eravamo bambini e bambine.

Per questo, è bene farsi alcune domande: quali erano i nostri diritti? Chi ce li garantiva? Avevamo coscienza dei nostri diritti o questo era un fatto del tutto naturale? A partire da questi interrogativi e dalle risposte che ho raccolto e che raccolgo da centinaia di adulti, da un po' di tempo a questa parte, sto cercando di far capire ad insegnanti, genitori, educatori e politici, quanto siano importanti e fondamentali alcuni diritti.

Per noi erano forse scontati, ma non lo sono oggi per i bambini e le bambine dei nostri territori, delle città e dei paesi del Nord del mondo. Se dovessi, oggi, portare un contributo alla riscrittura della Carta internazionale dei diritti dell'infanzia, sicuramente io aggiungerei anche questi diritti tra i fondamentali. ...” (Gianfranco Zavalloni)

Le educatrici dell'asilo nido di Villa di Serio hanno deciso di dare importanza al tema dei Diritti dei bambini all'interno del progetto educativo, che verrà suddiviso in tre anni educativi.

In ogni anno educativo, tra il 2017 ed il 2020, verrà presa in considerazione una parte del decalogo dei Diritti Naturali dei Bambini e delle Bambine.

Il corrente anno educativo vedrà protagonisti i seguenti Diritti del decalogo di Zavalloni:

- Diritto ad un buon inizio, a mangiare cibi sani fin dalla nascita, bere acqua pulita e respirare aria pura...
- Diritto alle sfumature, a vedere il sorgere del sole e il suo tramonto, ad ammirare nella notte, la luna e le stelle.
- Diritto al silenzio, ad ascoltare il soffio del vento, il canto degli uccelli, il gorgogliare dell'acqua...

La sfida delle educatrici sarà quella di creare situazioni dove il bambino potrà sperimentare e vivere appieno questi Diritti.



## **Pensieri e parole dal nido:**

*Il pensiero delle educatrici...*

Nel confrontarci su quale potesse essere il nostro pensiero sui tre diritti presi in considerazione, abbiamo pensato che queste tre brevi poesie di Alberta Rossi esplicassero al meglio i contenuti e i concetti che vogliamo trasmettere e approfondire durante questo anno educativo.

*Il diritto  
a un buon inizio  
non è uno sfizio  
bensì un qualcosa  
che si posa  
sulla vita  
sbalordita  
ogni giorno  
e ogni istante  
che sia vicino  
che sia distante.  
Si tratta di un diritto  
all'amore,  
al calore,  
allo stupore  
all'aria pura  
all'acqua pulita  
ai cibi sani  
che sia in discesa  
oppure in salita.  
Che tu sia solo  
o in compagnia  
questo è il mio augurio  
di questo giorno:  
un buon inizio  
a tutto il mondo.*

*Il diritto alle sfumature  
alle diverse tinture  
a tante tonalità  
do, re#, mib, fa,  
a colori diversi  
tramonti tersi,  
a tante opportunità  
al di là  
del sì o del no  
del forse o che ne so,  
dell'io e del tu  
la vita è di più:  
basta girare il naso all'insù  
e guardarsi attorno,  
è un diritto a tutto tondo.*

*Il diritto al silenzio  
ad ascoltarlo, a respirarlo  
a sentirlo, a custodirlo  
come etere  
che nutre  
e che culla,  
dona calma  
e porta luce.  
Come semplice respiro  
il silenzio è vitale  
per ascoltare  
e ben intendere  
chi sia io,  
te o l'altro  
che sia lontano  
o sia accanto.  
Il silenzio  
è quel suono  
che diviene  
dello spirito  
segnale e tono.*



## Una giornata al nido

Vista l'esperienza maturata negli anni e consideratane la validità si conferma il modello organizzativo di seguito riportato.

Questa organizzazione temporale prevede una proposta in cui vi è varietà di momenti e situazioni che si alternano e si completano.

Vi sono momenti in cui prevale il rapporto individuale fra bambino e adulto e sono quelli collegati prevalentemente alla cura in soddisfazione a bisogni primari del bambino.

Altri momenti (accoglienza e ricongiungimento) prevedono l'attenzione ai rapporti con le famiglie al fine di accogliere appieno la loro storia e originalità.

07.30 - 09.00	Entrata-Accoglienza e suddivisione in piccoli gruppi
08.30 - 09.30	Suddivisione nei vari gruppi di appartenenza con l'educatrice di riferimento
09.30 - 10.00	Spuntino con frutta di stagione, biscotto o fetta biscottata come momento di aggregazione\condivisione del gruppo e gioco delle presenze
10.00 - 10.45	Esperienza strutturata con proposte educative
10.45 - 11.30	Cura e igiene personale
11.30 - 12.15	Pranzo
12.15 - 12.50	Igiene personale, gioco libero e racconto di una storia prima di addormentarsi o ascolto di una musica per i bimbi che fanno la nanna
Dalle 12.50	Nanna – riposo – ricongiungimento PT
15.30 - 16.00 (circa)	Igiene personale e merenda
16.00 - 18.00	Gioco libero e\o strutturato e ricongiungimento

Le situazioni di gruppo rafforzano la conoscenza e la relazione tra pari al fine di mettere in risalto le diversità del singolo bambino per rafforzare l'identità individuale favorendo però uno sviluppo armonico del gruppo.



## Le proposte educative

La cura posta agli avvenimenti quotidiani, e alle aree di esperienza (comunicativa, espressiva, grafica, pittorica, sensoriale, motoria) consente d'individuare e costruire per e con i bambini, attenzioni diffuse e significanti proposte educative.

Trasversale alle varie attività, è l'attenzione posta agli elementi naturali in quanto essi consentono lo sviluppo di numerose abilità personali e sociali, quali l'osservazione diretta, il miglioramento della motricità fine, la coordinazione oculo-manuale, il rispetto per la natura, la classificazione e seriazione dei materiali.

Nello specifico, ogni operatore durante l'anno, dalle ore 10.00 alle ore 10.45 proporrà ai bambini del gruppo ulteriori occasioni di gioco o proposte ludiche.

Ogni proposta viene pensata in modo tale che il bambino abbia l'opportunità di esplorare l'intorno consentendogli di provare, tentare, osare, confermare, sbagliare, correggersi accogliendo altresì le sue emozioni.

Nell'anno educativo 2019/2020 per consentire ai bambini di sperimentare appieno il significato dei diritti, si porrà particolare attenzione al "buon inizio" inteso non solo come la fase di ambientamento e ri-ambientamento ma anche come quotidiana esperienza di vita nel nido, si proporranno esperienze che favoriscano la scoperta del silenzio e che lo aiutino a cogliere le diverse sfumature presenti nella realtà che lo circonda (eventi naturali, emozioni, forme, colori, consistenze fisiche degli oggetti...).

### Le caratteristiche

- Flessibilità nelle proposte
- Qualità delle varietà delle proposte educative
- Luogo di pertinente espressione simbolica

### Gli obiettivi

- Obiettivi propri e diversi
- Adeguati all'età del bambino
- Adatti al livello di competenze acquisite e raggiunte
- Attenti alla globalità della persona

### Gli strumenti di lavoro

- Collettivo con il consulente pedagogico Ilvano Fornesi e la Coordinatrice Anna Derelli.
- Programmazione di gruppo quindicinali
- Corso di aggiornamento



## Bambini e famiglia

Il tema dei diritti dell'infanzia va collocato principalmente all'interno delle relazioni familiari, primo e insostituibile ambito di protezione e promozione del benessere di ogni persona e a maggior ragione di ogni bambino.

Così come al nido verranno rinforzati e sostenuti i diritti al buon inizio, alle sfumature e al silenzio anche nell'ambito familiare occorrerà cercare di calarli nella quotidianità, rispettando i ritmi, le sensazioni e le sperimentazioni naturali del bambino.

### Aspettative

- Autonomia
  - Sviluppo psico-fisico
  - Benessere individuale
  - Relazione con l'ambiente
  - Bisogni
  - Cura
  - Affetto
  - Espressione
  - Movimento
  - Individualità
  - Esplorazione
  - Incontri/scontri
  - Relazioni
  - Accoglienza
  - Ascolto
  - Confronto
  - Conoscenza
  - Distinzione
  - Essere accettati nella propria unicità
  - Essere valorizzati
- Avvicinare il mondo nido con il mondo famiglia, attraverso l'uso di strumenti adeguati
  - Consolidare il confronto e la comunicazione tra nido e famiglia
  - Favorire il passaggio tra famiglia e nido

### Contenuti

- Il gioco
- Il materiale
- La routine/la cura
- Esposizione di opere dei bambini
- Foto di momenti di vita al nido
- Scheda della cura quotidiana

### Metodologia

- Attività di gioco libere
- Momenti di cura
- Attenzione al singolo
- Disponibilità a colloquio individuale
- Accompagnamento all'ambientamento
- Confronto durante assemblee e incontri
- Ideazione di feste
- Presentazione del P.E
- Esposizione del P.E
- Proposte educative

### Risorse

- Il corpo
- L'adulto
- L'ambiente nido
- Il bambino
- Il coordinatore
- Il consulente
- Il comitato genitori
- Le tabelle alimentazione ATS



## Strumenti

- Materiali di recupero vari
- Fotografie
- Materiale
- Giardino
- Colloqui individuali
- Riunioni
- Feste / Open Day
- Comunicazioni quotidiane

## Finalità

Accettare e rispettare ogni famiglia quale dimensione importante ed indispensabile per la crescita di ciascun bambino.

- Accogliere le diversità e le specificità che nido e famiglia mettono in atto per sostenere l'unicità di ciascun bambino
- Sostenere la famiglia durante la fase dell'ambientamento
- Facilitare la comunicazione orale e scritta
- Mantenere la cura
- Condividere strategie per i percorsi di crescita del singolo bambino





## Educatrici

### Il ruolo dell'educatore

Le educatrici organizzano, facilitano e promuovono una proposta educativa tale da favorire la scoperta, la curiosità, lo stupore nel bambino.

Quest'anno saranno proposte ai bambini attività di loro interesse correlate alla tematica dei diritti che si intendono sviluppare.

## Finalità, metodologia, contenuti, strumenti e risorse dell'educatore

### Finalità

- Favorire il contatto tra bambini, famiglie ed educatori
- Accettare l'identità di ciascun bambino
- Accettare l'alterità di ciascun operatore
- Sostenere la circolarità della comunicazione sul singolo bambino in momenti di équipe
- Acquisire conoscenze che favoriscano rinforzi di maturazione professionale

### Metodologia

- Osservazione del singolo educatore
- Momenti di confronto in gruppo
- Valorizzazione del processo di osservazione
- Momenti di riflessione individuale  
(*su specifiche situazioni*)
- Formazione
- Educatrici di riferimento/ sistema di riferimento
- Proposte educative
- Elaborazione e stesura del progetto educativo

### Contenuti

- Progetto annuale
- Proposte educative
- Carta dei servizi
- Corsi di formazione

### Strumenti

- Collettivi con il consulente pedagogico Fornesi Ilvano e la coordinatrice pedagogica Derelli Anna
- Incontri di sezione
- Incontri settimanali con il presidente Asperti Elisabetta
- Libri e dispense
- Quaderni per le comunicazioni quotidiane
- Quaderno di sezione per passaggi di comunicazione tra educatrici
- Foto, libri, video
- Quaderno di raccolta di tutte le comunicazioni importanti del P. E.



- Quaderno di raccolta di tutte le comunicazioni importanti con la direzione

## Risorse

- Operatori
- Bambino
- Famiglie
- Ambiente

## I COMPITI DELLE EDUCATRICI

<i>Che cosa</i>	<i>Cosa fare</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
Documentazione nido	Tenere aggiornati gli elenchi dei bambini e i corsi di aggiornamento delle educatrici	Marta	Ogni mese.
Cassetta del pronto soccorso	Controllare la scadenza dei farmaci e reintegrarla	Elisa	Ogni mese e all'occorrenza
Parte informatica	Elaborare il materiale informatico	Camilla	Ad ogni evenienza
Cura dell'ufficio	Tenere in ordine l'ufficio e reintegrare le varie fotocopie mancanti	Camilla	Ad ogni evenienza
Cura del materiale	Controllare il rifornimento del materiale	Stefania B.	Ad ogni evenienza
Benessere degli ambienti	Monitorare efficienza e funzionalità dell'habitat	Elisa	Quotidianamente
Documentazione esterna	Documentazione fotografica su cartelloni e sul social network	Cristina	Ad ogni evenienza



SCUOLA MATERNA COMM. PIERO E MATILDE CAVALLI

Scuola Paritaria prot. 3088/230 del 05/06/01

Via A. Locatelli n.10 – 24020 – Villa di Serio – Bg

Telefono: 035/661260 – Fax: 035/658850

Commissione progetto continuità	Pianificazione del progetto continuità con la scuola dell'infanzia	Stefania A.	Durante l'anno educativo
---------------------------------	--	-------------	--------------------------

Ogni educatrice ha inoltre a disposizione un monte ore annuo di cui di seguito si riportano le relative attività, connesse alla funzione educativa:

- Incontri di coordinamento pedagogico
- Incontri di progettazione educativa-didattica
- Incontri di supervisione
- Corso di formazione
- CON LE FAMIGLIE:
- Assemblea genitori (novembre e aprile)
- Colloqui individuali
- Festa dei nonni
- Festa Natale
- Festa Fine Anno
- Open day



## Il nido e il territorio

Il nido è il servizio che più di ogni altro si affaccia in termini di novità sul territorio di Villa di Serio. Dal 2006 ha accompagnato circa 240 famiglie. L'intento è quello di consolidare il legame tra nido e territorio. Anche il nido è diventato interlocutore del territorio per sostenere le famiglie: fa sì che la famiglia sia risorsa e in diverse occasioni sia luogo di accoglienza per il sostegno alle fragilità educative, economiche e sociali.

Negli ultimi anni anche attraverso l'open-day si è creata un'opportunità per aprire il nido al territorio.

Durante l'anno sono previsti momenti di incontro "Nido-Territorio" attraverso laboratori proposti dalle educatrici in seno ad elementi più ampi, come le giornate delle Associazioni di Villa di Serio e le proposte fatte dall'Ambito della Val Seriana.

## Caratteristiche nido

<b>Capienza struttura</b>	39 bambini in compresenza + 20 % max	Fonte: Determina Settore comune 092 del 20/11/06 e s.m.i
<b>Utenza accolta</b>	41	Fonte: elenco iscrizioni
<b>Orario del servizio</b>	07.30 - 18.00	
<b>Settimane di apertura</b>	47	
<b>Servizio Integrativo</b>	Full time: 07.30 - 18.00 Part time mattutino: 07.30 - 13.00 Part time pomerid.: 13.00 - 18.00	
<b>Nido integrato</b>	Sì	
<b>Regolamento Carta dei Servizi</b>	Sì	Delibera del Consiglio di Amministrazione approvata il 15.12.2016
<b>Numero educatori TP</b>	4	
<b>Numero educatori PT</b>	3 (salvo adeguamento rapporto numerico educatrici/bambini)	
<b>Numero cuoca</b>	1	Condivisa con la sezione primavera.
<b>Numero ausiliarie</b>	2	Entrambe condivise con la sezione primavera.



## Caratteristiche nido

<b>Gestione gruppi</b>	Dalle 07.30 alle 09.00 Dalle 13.00 alle 18.00	sistema di riferimento
	Dalle 09.00 alle 13.00	educatrice di riferimento.
<b>Organizzazione attività</b>	Centri di interesse	Laboratori
<b>Tariffe in vigore</b>	Frequenza ordinaria F.T min. € 527,00 Max. € 679,00 Il nido aderisce all'operazione nidi gratis (qualora le famiglie abbiano i requisiti standard del welfare richiesti, non pagano)	Delibera del CdA del 15.12.2016

## L'utenza - bambini

L'utenza è così suddivisa:

n.	Nati nell'anno 2017	Residenti: 15
		Non residenti: 1
n.	Nati nell'anno 2018	Residenti: 18
		Non residenti: 0
n.	Nati nell'anno 2019	Residenti: 7
		Non residenti: 0

Per un totale di 41 utenti di cui 15 part-time mattutino, 18 full-time e 1 part-time pomeridiano. Dal 6 Settembre è iniziata la fase dell'ambientamento. Complessivamente ha visto coinvolte 11 famiglie.

	Iscritti
2011/12	39
2012/13	40
2013/14	38
2014/15	36
2015/16	33



SCUOLA MATERNA COMM. PIERO E MATILDE CAVALLI

Scuola Paritaria prot. 3088/230 del 05/06/01  
Via A. Locatelli n.10 – 24020 – Villa di Serio – Bg  
Telefono: 035/661260 – Fax: 035/658850

2016/17	33
2017/18	46
2018/19	28
2019/20	41

**Analisi anagrafica** (a Ottobre 2019)

La presenza dei bambini **frequentanti** il Nido d'infanzia, differenziata per età evolutiva, è la seguente:

<b>Età</b>	3 - 6 mesi	7 - 12 mesi	12 - 18 mesi	18- 24 mesi	24- 36 mesi	<b>Totale</b>
<b>Numero</b>	0	6	9	8	12	<b>35</b>

I dati rilevati sono relativi a 35 famiglie.



## Orario educatrici nido

Turni	Orario
A	07.30-14.30
B	07.30-14.30
C	09.00-16.00
D	08.15-12.45/14.30-17.00
E	08.30-13.30
F	12.45-18.00

I turni A, B, C, D sono svolti dalle educatrici a tempo pieno. I turni E e F sono svolti dalle educatrici a tempo part-time.

Gli orari del personale educativo possono subire delle variazioni a seconda delle esigenze di contesto richieste dalla struttura educativa.

Dalle 11.30 alle 13.00 nel momento del pranzo un'ausiliaria addetta alla preparazione dello stesso si occupa della pulizia e degli ambienti che sono stati destinati ad esso. Dalle 17.00 alle 19.00 un'ausiliaria si occupa invece delle pulizie degli spazi dell'intera struttura educativa.

Anche per il corrente anno educativo il modello organizzativo, prevede l'apertura del servizio nido dalle 07.30 alle 18.00 per 47 settimane da settembre alla prima settimana di agosto.

## Formazione e sicurezza

Tutte le educatrici del nido partecipano ogni anno a seminari formativi per un totale di 20 ore. Il seminario formativo tenuto dalla dott.ssa Elisabetta Marazzi e dalla dott.ssa Elena Luciano copre l'arco delle 20 ore, a scelta le educatrici possono partecipare ad altri corsi formativi per arricchire la propria formazione. Tutte le educatrici inoltre hanno l'obbligo di formarsi/aggiornarsi anche dal punto di vista della sicurezza attraverso il corso di formazione per i lavoratori, il corso di primo soccorso e il corso dell'antincendio



## *Il nido luogo per generare il futuro*

Il nido si affaccia con originalità nel panorama dei servizi alla persona e può essere laboratorio di esperienze educative interessanti se acquisisce la consapevolezza che al proprio interno agiscono vari protagonisti, tutti con pari dignità e tutti con funzione strategica e interdipendente.

E mi riferisco al valore aggiunto che possiedono:

1. Le famiglie

quando mettono a disposizione il loro tempo prezioso per vivere l'esperienza nido non come clienti ma come interlocutori vivaci, portatori di punti di vista autorevoli non da giudicare ma da incontrare, riconoscere, accogliere ... e con cui confrontarsi.

2. I bambini

Quando all'interno del nido manifestano sentimenti ed emozioni, mai valutate e mal interpretate, ma viceversa che possano essere comprese, elaborate e gestite dagli adulti "senza riserve".

3. gli operatori

quando sono disposti ad affermare le proprie conoscenze e soprattutto quando sono capaci di renderle creatrici di nuovi sguardi educativi condivisi

L'incontro tra diversi attori è l'incontro, di attese incompilate, di sogni nel cassetto, di speranze augurate, di obiettivi dichiarati, di impegni vincolanti dentro i quali ognuno e tutti "giocano" una parte di sé e che condiziona un servizio al cui interno quotidianamente, si favorisce o meno la qualità del pensiero, dell'agire, del progettare il cui fine è **creare un luogo di vita per generare il futuro.**

Il nido è naturalmente inserito in un contesto che lo ha voluto e continua a sostenerlo, e si ritiene opportuno valorizzarlo.

Pertanto il servizio non può permettersi il lusso di agire indipendentemente dagli interlocutori naturali che lo sostengono.

Il nido quale servizio sociale ed educativo, ha nel suo DNA il dovere di avviare e curare processi nei quali dare spazio ed ascoltare diversi punti di vista.

A partire da queste premesse il nido accoglie il bambino ospite come soggetto unico ed irripetibile, consolida la propria identità, sperimenta azioni pedagogiche, diviene luogo di vita unico, singolare, originale.

Lo è ancor di più quando:

- non si limita a dichiarazioni di intenti, ma nella pratica quotidiana traduce in azioni virtuose i pensieri dichiarati e propone originali occasioni di vita educativa.
- cura il rapporto con la famiglia in quanto portatrice di storia, cultura, novità
- cura sé, nell'individuazione del personale, nella sua formazione, nella definizione del gruppo educativo.
- è consapevole che la collaborazione e il cammino comune intrapreso dai diversi protagonisti produce cambiamenti dentro e fuori il nido.





Parlare di nido che *genera futuro*, quale luogo capace di combinare conoscenza ed abilità proprie non significa valorizzare il solo ruolo strategico degli educatori, ma vuol dire considerare la presenza di bambini e famiglie, come presenze preziose, che concorrono a costruire competenze. Senza le competenze dei bambini e delle famiglie, il nido non può generare futuro; è compito degli operatori dare attenzione e spazio al punto di vista dei bambini accolti e dei loro genitori.

## Il personale

<b>Presidente:</b>	Asperti Elisabetta
<b>Coordinatrice Pedagogica:</b>	Derelli Anna
<b>Educatrici:</b>	Assolari Stefania Bertocchi Stefania Donadoni Marta Franzoni Cristina Persico Francesca (in maternità) Simontacchi Marta (in maternità) Trezzi Camilla Zanga Elisa
<b>Consulente pedagogico:</b>	Ilvano Fornesi
<b>Cuoca ed ausiliaria:</b>	Cuni Luisa
<b>Ausiliaria:</b>	Noris Maria